



F.I.A.V.

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI AVICOLE

Associata a: Entente Européenne d'Aviculture et de Cuniculture

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI – 29 Luglio 2018

L'anno 2018, il giorno 29 del mese di Luglio in Jesolo, presso il Palaturismo è riunita l'Assemblea

straordinaria dei soci della FIAV per discutere e deliberare sul seguente ordine

del giorno:

1) Dimissioni Consiglio Direttivo e relazione;

2) Elezioni o nomina commissario.

Dopo opportuna registrazione dei Presidenti e dei loro delegati, il Presidente del

Consiglio Direttivo dimissionario Sig. Paolo Ongaretto assume la presidenza dell'Assemblea,

affiancato dal segretario Sig Jonathan Bardus.

Viene dato atto che:

- L'Assemblea è in seconda convocazione essendo andata deserta la prima;
- Sono rappresentate dai relativi Presidenti e/o delegati, le Associazioni di seguito elencate: AAA – ACA-AERAV – AFA - AIRPA – ALA – AMAC-APAC-ASAO – ASCAV- ATA – AUAV- SAMASA – Avicoltori Trentini - AUAV – Avicoli de la Valleè – Club 3C – Liguriavicola.
- Le Associazioni citate sono in regola con il pagamento delle quote sociali;

Il Sig. Ongaretto dà inizio all'assemblea illustrando che in questa sede si sono svolti per tre anni i Campionati Italiani d'Avicoltura organizzati da associazioni prive di disponibilità economiche.

La maggioranza dei soci presenti non consente alla registrazione audio dell'assemblea.

1. Dimissioni Consiglio Direttivo e Relazione.

Nel passare all'apertura del primo punto All'ordine del giorno faccio presente che questo è il luogo deputato a ricevere le dimissioni del Consiglio Direttivo chiarendo che i consiglieri devono rassegnare le dimissioni nelle mani del Presidente

quale persona che ha presentato la lista e quest'ultimo è tenuto a presentarle all'Assemblea che ne prende atto con le conseguenti decisioni.

Ciò detto presento quindi le dimissioni IRREVOCABILI mie e dei consiglieri, come già anticipato. Chi si arroga il diritto di dichiarare sciolto il CD per mancanza di metà dei consiglieri pecca di arroganza ed ignoranza delle buone regole. L'art. 6 punto 10 dello statuto stabilisce che: " il presidente deve rimettere il suo mandato e convocare una nuova assemblea elettiva nel caso in cui il consiglio perda la metà dei consiglieri". L'art. 10 punto 1 del regolamento statuisce che "" il consiglio direttivo federale decade quando la MAGGIORANZA dei suoi componenti rinuncia CONTEMPORANEAMENTE al mandato...."". Quindi secondo lo statuto il CD non può essere dichiarato sciolto da nessuno se vengono a mancare la metà dei consiglieri (nel caso tre) ed il presidente deve rimettere il suo mandato. --- Analizzando, poi, il regolamento il consiglio non decade quando la metà dei componenti dà le dimissioni, ma solo quando la MAGGIORANZA – quindi la metà più uno – dà contemporaneamente le dimissioni. Ciò si è perfezionato solo con le dimissioni contemporanee degli altri componenti. Credo che questo dissolva le elucubrazioni mentali di qualcuno in questo periodo.

Inizio quindi la mia relazione cercando di essere veloce per non annoiarvi e per far capire il modus operandi di qualcuno e la difficoltà di operare in cui ci si è trovati.

In data 18 marzo, come a tutti noto, vengo eletto con la mia lista dopo aver presentato in modo chiaro i miei punti programmatici. Nello stesso giorno il sig. Cepollina, quale rappresentante del CD uscente, - pur non avendone titolo e più avanti vedremo il perché - mi avvicina e mi informa di avere nella sua auto documentazione della Federazione da trasferire nella mia auto. Io cado dalle nuvole in quanto non ero per niente stato avvertito della cosa ed, inizialmente, mi rifiuto perché un passaggio di consegne va concordato e verbalizzato. Alla fine, vista l'insistenza del sig. Cepollina, accetto, vista anche la disponibilità del sig. Bardus a recapitarla presso la mia abitazione. Nella stessa data ho prospettato la possibilità di avere tutta la documentazione il 25 marzo in occasione della Fiera di Montichiari in quanto avevo i mezzi idonei al trasporto, ma mi è stato risposto che in quell'occasione non c'era tempo (era più importante vendere uova).

Non avendo altri riscontri in data 29 marzo invio e-mail all'ex presidente commissario Da Giau chiedendo di avere al più presto tutta la documentazione della Federazione ed in ogni caso entro e non oltre il 10 aprile, prima dei 30 giorni concessi per espletare alcune incombenze amministrative. In una successiva telefonata mi è stato confermato che tutta la documentazione si trovava a Loano presso il Cepollina e che era il caso di trovarsi a metà strada per il passaggio di consegne. Nel frattempo io provvedevo ad inventariare la documentazione ricevuta il primo giorno e, nel prenderne visione, ho potuto rilevare sia dalla visura della Camera di Commercio, che dalla comunicazione di variazione dati dell'Agenzia delle Entrate, che la sede di Loano non risultava comunicata ai citati pubblici uffici (anche sul periodico Vita in Campagna la sede FIAV è indicata in Loano, via Piste). A ciò consegue che tutta la documentazione doveva trovarsi presso la sede legale dichiarata di Sacile, località a me fra l'altro più vicina.

Già qui c'è una chiara violazione alla normativa che, comunque, doveva essere rilevata anche dal Revisore dei conti, ma non avendola quest'ultimo rilevata mi induce a credere che non abbia mai visto la documentazione.

Non continuo più con questi dettagli in quanto non voglio annoiarvi. Sappiate comunque che un'ulteriore tranche di materiale FiaV mi è stato consegnato in data 23 giugno e ancora non sembra tutto.

Per quanto riguarda la disponibilità del denaro del c/c vi comunico che solo in data 8 maggio ho avuto la disponibilità della liquidità fiav in seguito al bonifico effettuato dal sig. Cepollina, abilitato ad operare nel c/c, e con il quale dovevo intrattenere i rapporti. A questo proposito porto a vostra conoscenza quanto segue:

- in data 17 dicembre il sig. Cepollina è stato eletto membro del CDODG e nella stessa data ha rassegnato le dimissioni dal CDF in quanto incompatibile a norma del vigente regolamento, come risulta da lettera agli atti con il timbro FiaV per accettazione. Con l'assemblea straordinaria di pari data, com'è noto, il nuovo CDF, che doveva subentrare, si è ritirato e l'assemblea, come da regolamento, ha nominato un commissario nella persona del sig. Da Giau con il compito di indire nuove elezioni. Nonostante ciò ed in violazione di tutte le regole il sig. Cepollina ha continuato a gestire la federazione pur non avendone titolo. Inoltre, in questo periodo, ha dato il riconoscimento alla mostra intersociale dell'AFA in data 19 febbraio 2018 come responsabile mostre. Ha poi continuato illegittimamente a gestire il c/c delle FIAV effettuando pagamenti e riscossioni non solo fino al 18 marzo, ma anche dopo che si è insediato il nuovo CD da me presieduto e senza, ripeto, alcuna autorizzazione o delega. A tutt'oggi il C/C aperto dalla precedente gestione è ancora aperto per incomprensioni e difficoltà burocratiche.

Nel prendere visione della documentazione che a singhiozzo mi veniva consegnata, poiché non è mia abitudine prendere le cose a scatola chiusa, dovendo rendermi conto di quello che era stato fatto per eventualmente portare avanti le cose da

fare, ho rilevato, chiamiamole così, le seguenti anomalie:

1. NOTIZIARIO AVICOLTURA: Il periodico è stato regolarmente registrato nel 2002 presso il tribunale di Modena a norma della legge sull'editoria la nr. 47 del 1948. La stessa legge, a pena di sanzione, dispone che al Tribunale deve essere fatta comunicazione ogni qualvolta cambia il proprietario – vedi legale rappresentante -, la sede, la tipografia ed il direttore. DI TUTTO CIO' DAL 2010 AD OGGI NON È STATO FATTO NULLA. Sono cambiati nel tempo rappresentanti legali, tipografie, e direttore ed al tribunale non risulta nulla. Ed ancora, a proposito del direttore la legge prevede debba essere un giornalista iscritto all'albo dei giornalisti ed eventualmente per periodici tecnico-scientifici può esserci persona diversa purché iscritta ad una sezione speciale di detto albo con il pagamento di una quota di iscrizione da rinnovare annualmente. Anche di questo non è stato fatto NULLA. In questo caso mi ero impegnato a cercare una soluzione onorevole, ma le dimissioni ed i fatti di quest'ultimo periodo lasciano la questione aperta.
2. Altra situazione diciamo “incongrua” riguarda gli acquisti dall'estero da parte di ENC privi di partita IVA, nel nostro caso gli anelli. Questi acquisti dovevano essere segnalati all'Agenzia delle Entrate con il modello intra 13. L'ultimo modello presentato risale al 2010 ed è quello effettuato dal sottoscritto all'epoca presidente del CDF. Quindi dal 2010 al 2013 nessuna comunicazione è stata effettuata. Dopo il 2013 non era più obbligatorio in quanto c'è stata l'apertura della partita IVA.
3. Altra questione: non mi è stato consegnato il modello EAS che è una comunicazione obbligatoria degli ENC all'AE. Dopo varie richieste ai miei interlocutori e dopo aver spiegato loro cos'era il modello EAS e di cosa si trattasse, visto che non lo sapevano, detto modello è stato rinvenuto presso lo studio del dr. Furlan Luca, che aveva curato la trattazione assieme all'iscrizione alla camera di commercio ed all'apertura della partita IVA. Il Dr. Furlan Luca – socio favi e revisore dei conti, una volta liquidata la parcella, doveva trasmettere copia degli atti alla Fiav, così come è avvenuto per l'iscrizione alla camera di commercio ed all'apertura della partita IVA. Nulla per l'EAS.
4. Altra questione: Ho chiesto, non avendola rinvenuta, la documentazione relativa alla “privacy”, vista la pubblicazione dei soci sul sito, la cui consultazione è accessibile a chiunque, socio e non, ma mi è stato risposto che NON esiste niente.
5. Segnalo che è stato avviato procedimento disciplinare nei confronti del socio Avinordest Pozzato Andrea per aver presentato ai C.I. un animale con anello tagliato. Prima di prendere alcun provvedimento, ne è stata data comunicazione scritta all'interessato e, per conoscenza, al presidente di associazione, invitando il Pozzato a produrre entro 30 giorni le sue deduzioni. In proposito l'art. 20 concernente le sanzioni recita che “l'iscritto all'Associazione federata che violi una prima volta le norme concernenti i contrassegni inamovibili atti al riconoscimento della produzione avicola sarà sospeso, se recidivo sarà espulso”.
6. Ultima questione e non meno importante: Con l'assemblea ordinaria del 2016 sono state apportate modifiche allo statuto. E all'art. 6 che riguarda il CD al punto 7 è stata tolta la seconda convocazione. Quindi la formulazione approvata è la seguente: “ il CD è regolarmente costituito con la presenza della metà più uno dei consiglieri. Non è prevista la partecipazione per delega”. Orbene dopo quella data si sono svolti dei consigli direttivi senza il numero legale verbalizzando però che il CD è regolarmente costituito e idoneo a deliberare. Mi sembra che ci sia una palese violazione delle norme statutarie. Segnalo che l'art. 16 del regolamento statuisce che le Associazioni federate e/o ogni singolo socio cessano di far parte della Federazioneomissis...per violazione delle norme etiche o statutarie.
7. Lascio ad altri la valutazione delle anomalie e poco corrette elezioni del consiglio direttivo ordine dei giudici.

A questo punto mi fermo e rimando al mittente tutte le illazioni, critiche e motivazioni pretestuose prive di fondamento e senza cognizione di causa rivolte nei miei confronti e in pratica nei confronti della maggioranza del CD che mi ha sostenuto. Una cosa ci tengo a precisare: Nella formazione del CDF e prima della mia elezione sono stato chiarissimo e fermo nelle linee programmatiche proposte e l'assemblea, con una maggioranza, che in tutta sincerità non mi aspettavo, le ha confermate con il voto senza obiezioni.

E da quelle linee in questi circa tre mesi di attività rivolta soprattutto alle questioni amministrative e burocratiche, non ci si è discostati per coerenza e serietà.

Questa mia relazione farà parte integrante del punto uno all'odg del verbale che sarà redatto.

Essendo le dimissioni irrevocabili e non soggette a discussione chiudo e passo al punto 2 dell'odg.

La maggioranza dell'assemblea contesta quasi i punti letti nella relazione di Paolo Ongaretto.

Il signor Furlan dice di non essere stato né contattato né chiamato e si dichiara contrario a quanto dichiarato dal signor Ongaretto nella lettura della sua relazione. Il signor Ongaretto ritiene che la presenza del revisore dei conti non sia necessaria.

Il signor Spagna in rappresentanza dell'APAC richiede la nomina di un segretario dell'assemblea e su proposta del signor Porzano si conferma come segretario il signor Bardus.

2. Elezioni o nomina commissario.

Il Presidente APAC Jari Spagna con delega ASCAV propone il nominativo della signora Saveria Lippera come commissario della FIAV.

La proposta viene messa in votazione:

Favorevoli: 10

Contrari: 2 AMAC, AIRPA

Astenuti: 3

La signora Lippera accetta il ruolo e prenderà accordi con il signor Ongaretto per il passaggio della documentazione e dello Stand federale. Il signor Ongaretto ha fatto presente alla signora Lippera di dover provvedere alle dovute variazioni amministrative.

Il signor Paolo Rolla afferma che ci sia stato un falso nell'ultimo verbale del Consiglio Direttivo Federale.

Il signor Rumiato dopo aver chiesto parola all'assemblea ha iniziato una sua relazione inerente i fatti ed al proprio passato nel mondo ornitologico e con organizzazione di manifestazioni nazionali ed internazionali con la FiaV ma viene interrotto in continuazione si vede costretto a sospendere la sua relazione.

Non essendoci altri argomenti da dibattere alle ore 16.00 l'assemblea viene sciolta.

Il Segretario

Jonathan Bardus

Il Presidente

Paolo Ongaretto